

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: salgono a 40 i Frecciarossa 1000 dotati di Wi-Fi Fast

Dopo aver concluso nel 2018 il processo di *upgrading* del Wi-Fi sui treni ETR 500 con l'installazione di nuovi modem 4G, nel 2019 è stato avviato il progetto per l'introduzione del nuovo Wi-Fi multi-operatore sui treni ETR 500 per una maggiore continuità del servizio e velocità di connessione.

Questo nuovo sistema compensa l'assenza di segnale di un operatore telefonico in una zona della linea ferroviaria con quella di altri operatori.

Già presente sull'80% dei Frecciarossa 1000 e su tutti i Frecciargento 700, la nuova tecnologia "Wi-Fi Fast" a partire dal 2020 sarà estesa anche sui Frecciarossa 500, sui quali è già stato potenziato il Wi-Fi con l'aggiornamento dei modem mono-operatore, per consentire di passare dalla navigazione 3G a quella 4G.

L'ottimizzazione degli investimenti per migliorare i servizi internet sui treni presuppone piani di miglioramento dell'infrastruttura, con l'estensione del segnale 4G anche in galleria, e l'impegno degli operatori telefonici con il potenziamento della copertura radiomobile lungo le linee AV, in area urbana ed extra-urbana (FS News, 30 dicembre 2019).

Lazio: nuove tecnologie per gestione traffico sulla Roma-Viterbo

Nuove tecnologie di gestione del traffico ferroviario sulla linea Roma-

Viterbo (FL3), gestita da Ferrovie dello Stato Italiane.

Nello specifico, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha rinnovato il sistema di controllo centralizzato del traffico (CTC) che consente di gestire da remoto la circolazione ferroviaria su tutta la linea.

Il nuovo sistema tecnologico permette di dirigere in modo più efficace il traffico ferroviario direttamente dalla Sala di Comando e Controllo di Roma Termini, garantendo un innalzamento degli standard di affidabilità e regolarità, una maggiore flessibilità nell'uso dei binari e, in caso di guasti, una riduzione al minimo dei disservizi.

I nuovi apparati sono realizzati in fibra ottica, garantendo il regolare funzionamento anche in condizioni meteorologiche avverse. Inoltre, negli ultimi anni i lavori hanno interessato anche l'infrastruttura, con il rinnovo di binari, traversine e sede ferroviaria, degli impianti di trazione elettrica e di sicurezza.

Un ulteriore tassello del programma di potenziamento tecnologico e infrastrutturale della linea Roma-Viterbo completato da RFI, per offrire un servizio sempre più efficiente e performante.

Investimento complessivo di 30 milioni di euro (*Comunicato Stampa RFI*, 15 gennaio 2020).

TRASPORTI URBANI

Nazionale: TPL, alle Regioni 2,2 miliardi per l'acquisto di bus ecologici

Sono stati stanziati alle Regioni 2,2 miliardi di euro per l'acquisto di

nuovi bus ecologici adibiti al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture, sulla base delle disposizioni del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (Tab. 1).

L'obiettivo è quello di rinnovare il parco dei bus con mezzi meno inquinanti (elettrici, a metano o a idrogeno) e più moderni, riducendo l'età media del parco vetture per promuovere il miglioramento della qualità dell'aria, ricorrendo a tecnologie innovative in linea con gli accordi internazionali e con le disposizioni normative della Unione Europea.

"In tante città, soprattutto nella pianura padana ma non solo, è emergenza #smog. Serve una rivoluzione nella mobilità urbana: abbiamo assegnato 2,2 miliardi alle Regioni per l'acquisto di nuovi bus ecologici. 400 milioni andranno alle città", sono le parole che la ministra Paola De Micheli ha postato sul suo profilo Twitter per commentare la firma del decreto.

Nello stesso decreto - firmato dal Mit di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - oltre alle modalità di erogazione e ai vincoli di destinazione, sono riportate anche le diverse graduatorie, sia relative all'attribuzione dei punteggi ed all'assegnazione delle risorse applicando gli indicatori previsti dal DPCM, che quelle relative alle regioni del centro Nord e del Sud, per tenere conto nell'assegnazione delle risorse del criterio di proporzionalità rispetto alla popolazione residente nelle Regioni del Sud, previsto dall'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, e della modalità attuativa dello stesso di cui al DPCM del 7 agosto 2017.

Lo stanziamento prevede, inoltre, che alle regioni del Sud sia destinato circa il 35% delle risorse stanziate. Viene anche stabilito che le risorse assegnate nel primo triennio, sino al 50% del contributo concesso, possano essere destinate alla realizzazione della rete infrastrutturale per l'alimentazione alternativa (es. metano,

idrogeno, elettrica) (*Comunicato Stampa MIT*, 8 gennaio 2020).

Campania: la BEI finanzia i nuovi treni della Circumvesuviana di Napoli

Una nuova flotta di 40 nuovi treni elettrici per le linee ferroviarie di Napoli e provincia, la cosiddetta Circumvesuviana, che porterà a un significativo decongestionamento del traffico e a una sensibile riduzione dell'inquinamento nell'intera area. È l'obiettivo dell'investimento quinquennale dell'EAV (Ente autonomo Volturno, gestore delle linee ferroviarie campane) sostenuto dalla Banca

Europea per gli investimenti con un prestito di 68 milioni di euro. Il finanziamento della BEI ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto anche come Piano Juncker.

L'investimento di EAV ha un valore complessivo di circa 220 milioni e permetterà la sostituzione di 40 treni che hanno raggiunto la fine della loro vita utile. I nuovi treni saranno impiegati nelle sei linee della Circumvesuviana che servono l'area con una delle più alte densità di popolazione in Europa: 47 comuni con cir-

ca 2,5 milioni di abitanti. La linea più importante è la Napoli-Sorrento che, oltre al traffico pendolare, serve un numero significativo di destinazioni turistiche e siti del patrimonio culturale come Ercolano e Pompei.

Per EAV, società controllata al 100% dalla Regione Campania, investire in programmi di mobilità aggiornati e finalizzati al rispetto dell'ambiente è una priorità al fine di preservare il fragile e già congestionato sistema di trasporto nell'area metropolitana di Napoli, che oltre all'enorme flusso di pendolari è impattato dall'aumento del traffico originato dai crescenti flussi turistici. Il progetto consentirà alla flotta di EAV di soddisfare i requisiti più recenti in materia di sicurezza, efficienza operativa ed energetica.

Per quanto riguarda le finalità della banca dell'Unione Europea, l'operazione permetterà una notevole riduzione delle emissioni di CO₂, e consentirà alla BEI di far crescere ulteriormente il proprio impegno per il raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico. Sotto il profilo occupazionale, durante la fase di costruzione saranno generati 1.347 posti di lavoro, mentre 46 saranno i nuovi posti permanenti in fase di gestione.

D. SCANNAPIECO, Vicepresidente della BEI, ha dichiarato: "Nell'area metropolitana di Napoli le linee della Circumvesuviana hanno una valenza strategica per pendolari e turisti: sono quindi orgoglioso che la BEI sostenga questo progetto, per le ricadute sociali e perché i nuovi treni elettrici avranno un impatto notevole sulla riduzione dell'inquinamento, contribuendo agli ambiziosi ma raggiungibili obiettivi che Unione Europea e BEI si sono date".

P. GENTILONI, Commissario EU all'economia, ha dichiarato: "Il prestito di 68 milioni di euro per l'acquisto di 40 nuovi treni della Circumvesuviana risponde ai bisogni quotidiani dei napoletani e promuove la vita culturale e lo sviluppo economico della regione partenopea. L'Unione Europea è un'alleata dei suoi territori e con il Piano Juncker continua ad apportare

Tabella 1

La ripartizione regionale di fondi governativi assegnati alle regioni per il servizio TPL

Graduatoria normalizzata in applicazione dell'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017 n. 18, e della modalità attuativa dello stesso di cui al DPCM del 7 agosto 2017

Regione	Regioni sud	percentuale rimodulata	quota risorse 2019	quota annuale risorse dal 2020 al 2033
CAMPANIA	€ 161.303.370	7,33%	€ 7.331.971	€ 10.997.957
SICILIA	€ 142.181.334	6,46%	€ 6.462.788	€ 9.694.182
PUGLIA	€ 119.414.919	5,43%	€ 5.427.951	€ 8.141.926
CALABRIA	€ 79.120.903	3,60%	€ 3.596.405	€ 5.394.607
SARDEGNA	€ 74.932.783	3,41%	€ 3.406.036	€ 5.109.053
ABRUZZO	€ 70.819.241	3,22%	€ 3.219.056	€ 4.828.585
MOLISE	€ 54.185.533	2,46%	€ 2.462.979	€ 3.694.468
BASILICATA	€ 52.641.918	2,39%	€ 2.392.814	€ 3.589.222
	€ 754.600.000			

Regione	Regioni centro nord	percentuale rimodulata	quota risorse 2019	quota annuale risorse dal 2020 al 2033
LOMBARDIA	€ 310.433.283	14,11%	€ 14.110.604	€ 21.165.906
LAZIO	€ 240.371.555	10,93%	€ 10.925.980	€ 16.388.970
VENETO	€ 161.566.549	7,34%	€ 7.343.934	€ 11.015.901
EMILIA ROMAGNA	€ 153.927.534	7,00%	€ 6.996.706	€ 10.495.059
PIEMONTE	€ 148.953.618	6,77%	€ 6.770.619	€ 10.155.929
TOSCANA	€ 118.698.557	5,40%	€ 5.395.389	€ 8.093.083
LIGURIA	€ 88.433.601	4,02%	€ 4.019.709	€ 6.029.564
MARCHE	€ 76.803.921	3,49%	€ 3.491.087	€ 5.236.631
FVG	€ 62.947.444	2,86%	€ 2.861.247	€ 4.291.871
UMBRIA	€ 51.697.376	2,35%	€ 2.349.881	€ 3.524.821
VALLE D'AOSTA	€ 31.566.563	1,43%	€ 1.434.844	€ 2.152.266
	€ 1.445.400.000			

(Fonte: MIT)

vantaggi concreti per i cittadini. Ora lavoriamo per rafforzare e moltiplicare questi interventi, che hanno anche il merito di coniugare gli obiettivi di sviluppo con la lotta al cambiamento climatico”.

V. DE LUCA, Presidente Regione Campania, ha dichiarato: “continua l’operazione di rilancio dell’EAV. Siamo orgogliosi che la nostra azienda, dopo una storica operazione di risanamento finanziario, sia anche la prima società di trasporto pubblico del mezzogiorno che perfeziona un’intesa con la BEI nell’ambito del Piano Junker. Ciò consentirà di proseguire di slancio nell’acquisto di ulteriori mezzi, già avviato con i fondi regionali, con l’obiettivo di garantire sempre più un servizio migliore e moderno ai nostri concittadini”.

U. DE GREGORIO, Presidente EAV, ha dichiarato: “In questi ultimi tre anni abbiamo gestito una *bad company* all’interno di EAV perfezionando ben 800 transazioni e pagando debiti per circa 700 milioni. Abbiamo prodotto utili di esercizio per ben 90 milioni nel periodo 2016-18 (contro perdite di 330 milioni prodotte nel periodo 2012-15) ed il patrimonio netto è passato da 10 a 152 milioni. Oggi EAV è un’azienda sana che investe ed assume. Inizia una nuova epoca. Il finanziamento ottenuto da BEI è la prova di questo lavoro” (*Comunicato Stampa EAV*, 10 gennaio 2020).

TRASPORTI INTERMODALI

Emilia Romagna: scalo ferroviario sulla linea Suzzara-Ferrara, primo treno dalla Germania

Primo treno dalla Germania per il nuovo scalo costruito sulla linea Fer tra Poggio Rusco e Suzzara (totale capitale privato di circa 3 mln). Treno di circa 600 mt., 50 camion trasportati ogni viaggio (Fig. 1).

Lo scalo ferroviario costruito nel 2019, nato dalla collaborazione pubblico/privato, è situato sulla linea Suzzara Ferrara di proprietà della

Regione Emilia Romagna e gestita da Ferrovia Emilia Romagna Srl.

L’area in questione è di proprietà di Yparco Srl e viene attualmente svolta attività di stoccaggio/movimentazione di veicoli di grandi dimensioni, ed è stata attrezzata con un finanziamento totalmente privato pari a circa 3 mln.

Il primo treno è arrivato a destinazione lo scorso 11 gennaio. E’ previsto un flusso di 2 treni/settimana da/verso la Germania (Rheine) via Poggio Rusco – corridoio Ti.Bre. – per il trasporto di veicoli industriali (semirimorchi Krone/Schmitz), trattori stradali (Scania) e veicoli commerciali (Iveco) per complessivi ca. 14.000 veicoli/anno e quindi con minori transiti stradali per oltre 6.000 camion/anno, con conseguente importante riduzione delle emissioni CO₂. Un importante contributo allo sviluppo economico sostenibile (*Comunicato Stampa FER*, 13 gennaio 2020).

Lombardia: “Train Radar” per la localizzazione dei treni in tempo reale e le informazioni ETA

Dopo diversi mesi di test conclusi con successo, Hupac Train Radar (Fig. 2) è ora disponibile per i nostri clienti come elemento della nostra

strategia digitale. Il *tool*, accessibile dalla piattaforma WOLF, consente la piena visibilità della *supply chain* a tutte le parti coinvolte nella corsa di un treno - un’esigenza fortemente richiesta dal mercato, soprattutto in questa fase di frequenti irregolarità sulla rete ferroviaria.

Hupac Train Radar copre tutti i treni che circolano nella rete di Hupac Intermodal, offrendo informazioni rapide e affidabili sulle principali domande relative alla gestione del trasporto intermodale:

- “Dov’è il mio treno?”
Train Radar fornisce informazioni in tempo reale sulla percorrenza dei treni, grazie ai dati forniti dai nostri partner ferroviari, o dove questo non avviene, da unità GPS *on-board* che inviano messaggi al sistema ogni 3 minuti.

- “Quando posso ritirare la mia unità?”
Ancora più rilevanti per i clienti sono le informazioni relative all’*Estimated time of unit pick-up* (ETP), ovvero l’orario previsto per il ritiro delle unità presso i terminali. Dal 2 gennaio 2020 questo servizio è attivo per il Terminal Busto Arsizio-Gallarate. L’implementazione in altri terminal è prevista per i prossimi mesi.



(Fonte: FER)

Figura 1 – 11 gennaio 2020: transito nella Stazione di Poggio Rusco del primo treno per trasporto veicoli dalla Germania diretto nello scalo ferroviario sulla linea Suzzara Ferrara.

- Train Radar: un *tool*, funzioni diverse

Train Radar è accessibile via web, smartphone o tablet. Offre diverse applicazioni ottimizzate per smartphone per soddisfare tutte le esigenze di informazione dei nostri clienti:

- *Train monitor* – informazioni in tempo reale sulla percorrenza dei treni e l'orario previsto per il ritiro delle unità;
- *Train app* – posizione aggiornata in tempo reale dei treni in movimento e informazioni sui ritardi;
- *Unit app* – controllo in tempo reale dello stato e della posizione dell'unità;
- *Traffic events* – eventi di traffico sull'infrastruttura ferroviaria in cui sono coinvolti i treni Hupac;
- *CESAR* – collegamento alla piattaforma europea di *track & trace*.
- Hupac supporta la visibilità della *supply chain*

Hupac è fortemente impegnata a sostenere la trasparenza della *supply chain*. Partecipiamo attivamente a iniziative come il progetto ELETA

sponsorizzato dalla Commissione Europea e altri progetti del settore.

- Come ottenere Train Radar

Train Radar è accessibile tramite la piattaforma WOLF. I clienti non ancora registrati possono effettuare il log in sul sito web Hupac (*Hupac News*, 2 gennaio 2020).

Liguria: potenziamento scalo merci Voltri Mare

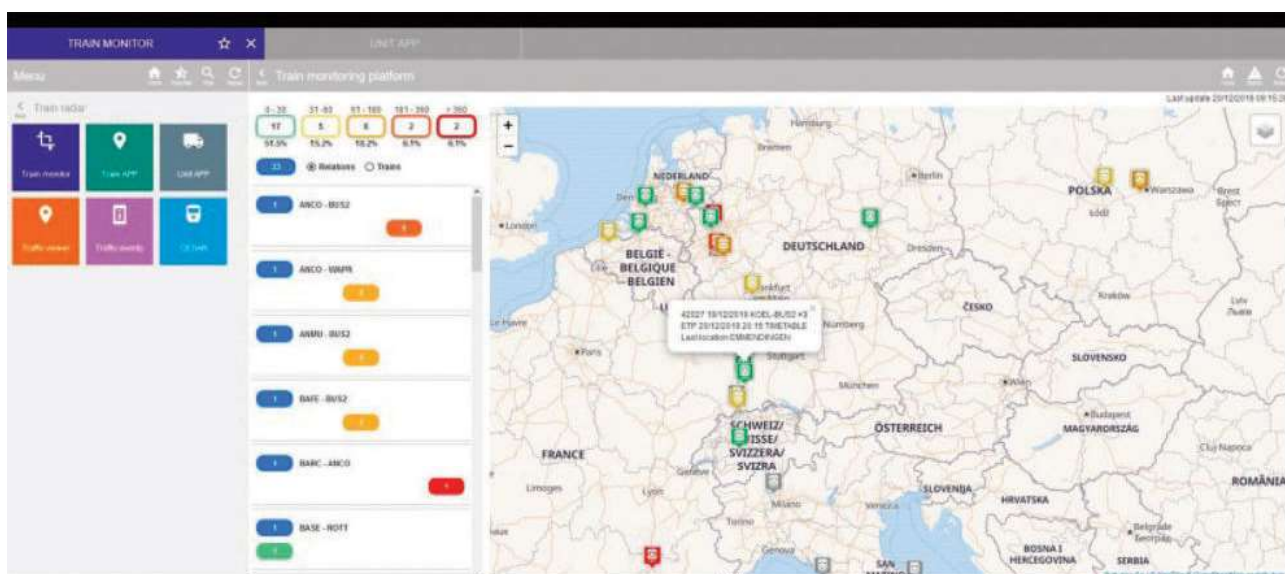
In data 23 dicembre è stato attivato il doppio collegamento ferroviario tra lo scalo merci di Voltri Mare (Fig. 3), potenziato nella nuova configurazione con 4 binari di modulo, pari a oltre 440 metri, e il terminal portuale PSA.

Tale funzionalità dello scalo merci, che in fase successiva sarà ulteriormente ampliata a 7 binari e potenziata con modulo standard 750 metri, con l'entrata in funzione del Terzo Valico consentirà al Porto di Genova di assumere il ruolo di Gateway nell'ambito del corridoio 6 della rete europea TEN-T (*Comunicato Stampa ITALFERR*, 23 dicembre 2019).

INDUSTRIA

Nazionale: diciassettesimo segno negativo consecutivo, a novembre, per la produzione dell'industria automotive in Italia (-4,2%)

A novembre 2019, secondo i dati ISTAT (Tab. 2 e Tab. 3), la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme (Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (esclusi pneumatici) registra un calo tendenziale del 4,2%, con un segno negativo, il diciassettesimo consecutivo, che perdura dal mese di luglio 2018. Nei primi undici mesi del 2019 la variazione tendenziale è -9,5%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, la fabbricazione di autoveicoli (codice ATECO 29.1), dopo 16 cali mensili consecutivi, vede il proprio indice in aumento dell'1,8% a novembre 2019 rispetto a novembre 2018, ma rimane in calo del 14,2% nel cumulo dei primi 11 mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018; quello



(Fonte: Hupac)

Figura 2 – Una “finestra” di controllo del software Train Radar.



(Fonte: Italferr)

Figura 3 – Vista sullo scalo di Voltri Mare.

della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice ATECO 29.2) cresce del 10,4% nel mese e del 7% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (Codice ATECO 29.3, non include pneumatici) cala dell'11,5% nel mese e del 7,4% nel cumulato. Secondo i dati preliminari di ANFIA, a novembre 2019 la produzione domestica di autovetture in Italia registra nuovamente una contrazione, ma, per la prima volta da inizio 2019, non a doppia cifra, riducendosi del 2% - novembre 2019, che, oltretutto, ha contato un giorno lavorativo in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (20 contro 21 giorni), si confronta, del resto, con un novembre 2018 particolarmente negativo, in flessione del 27% rispetto a novembre 2017, la più pesante del 2018. Da inizio anno, la produzione di autovetture risulta comunque in pesante ribasso: -20% rispetto allo stesso periodo del 2018.

L'andamento della produzione automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in calo da nove mesi consecutivi: anche a novembre, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso (Corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 20 a novembre 2019 contro i 21 di novembre 2018 (è escluso il comparto Costruzioni). A partire dal 2018, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento

2015=100 (fino allo scorso mese la base era 2010=100) diminuisce dello 0,6% e risulta in flessione dell'1,1% nella media dei primi 11 mesi dell'anno, a livello tendenziale. Gli ordinativi totali dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni), presentano una diminuzione dell'1,5% nel mese di ottobre, con riduzioni su entrambi i mercati (-0,7% la componente interna e -2,6% la componente estera) e un calo del 2,4% nei primi dieci mesi del 2019 (-0,7% la componente interna e -4,7% la componente estera). "A novembre la produzione industriale italiana nel suo complesso, pur riportando il nono ribasso mensile consecutivo, ha registrato un lieve miglioramento, con una buona performance dei comparti dei beni intermedi e strumentali - dichiara G. GIORDA, Direttore di ANFIA. L'andamento dell'indicatore anticipatore ISTAT, tuttavia, mantiene un profilo negativo, lasciando intendere che la fase di debolezza dei livelli produttivi vissuta in questi mesi è destinata a proseguire. Su questo trend pesa anche la flessione ininterrotta della produzione del settore automotive nel suo insieme - di cui, tuttavia, il comparto della fabbricazione di autoveicoli presenta un aumento dell'indice (+1,8%) dopo 16 cali mensili consecutivi - nel contesto di una congiuntura economica che, pure, presenta segnali positivi in termini di occupazione e incremento del reddito disponibile delle famiglie consumatrici. Anche nell'Area Euro e nell'UE28 la produzione industriale mostra un andamento tendenziale in ca-

lo a ottobre (ultimo dato disponibile), del 2,2% e dell'1,7% rispettivamente, anche per via dei problemi registrati dall'industria automotive di alcuni dei major market: in tutti e 5 i maggiori Paesi, infatti, i volumi produttivi delle autovetture risultano in diminuzione nel 2019. Anche in conseguenza di ciò, come già evidenziato il mese scorso, in Italia, il valore, in termini di fatturato, degli autoveicoli nuovi esportati nei primi 10 mesi del 2019 si mantiene in calo del 9,1% rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2018. Un risultato positivo emerge, comunque, dai comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (Codice ATECO 29.2), Componenti (Codice ATECO 29.3) e Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice ATECO 29.1), i cui scambi commerciali, considerati nel complesso, hanno generato un saldo positivo di 2,2 miliardi di Euro a ottobre 2019 e 11,85 miliardi di Euro nei primi dieci mesi del 2019".

Per il settore automotive nel suo complesso, gli ordinativi (Dati grezzi. I dati aggiornati a ottobre saranno pubblicati da Istat il 22 gennaio 2020) risultano in calo dell'11,3% a ottobre, soprattutto a causa di una componente interna in diminuzione del 22,8% (+5,2% sui mercati esteri). Nel cumulato dei primi dieci mesi del 2019, gli ordinativi calano dell'11,1%, con una componente interna in ribasso del 14,9% (-6% quelli dei mercati esteri). Questa contrazione degli ordini è uno dei fattori che si riflettono anche sull'andamento

della produzione di componenti – in calo dell'11,5% a novembre e del 7,4% nel cumulato – e delle vendite di autoveicoli nuovi – anch'esse complessivamente in diminuzione nel 2019, escludendo i comparti dei veicoli commerciali leggeri e dei rimorchi leggeri (entrambi in rialzo del 3%) – come conferma anche l'escalation negativa rilevata da ISTAT nelle intenzioni di acquisto delle autovetture da parte dei consumatori da aprile a ottobre 2019. La produzione e l'export del comparto della componentistica risentono senza dubbio anche degli effetti della flessione della produzione di autoveicoli nei maggiori Paesi UE, già nei mesi scorsi.

Nello specifico, per le parti e accessori per autoveicoli e loro motori, gli ordinativi diminuiscono del 5,5% a ottobre (-13,4% per il mercato interno, -2,8% per il mercato estero) e -8,5% nel cumulato (-14,5% mercato interno e -2,6% mercato estero).

Il fatturato (Dati grezzi: i dati aggiornati a ottobre saranno pubblicati da ISTAT il 22 gennaio 2020) del settore automotive nel suo complesso, infine, presenta una variazione negativa del 13,9% a ottobre (-21,4% il fatturato interno e -5% quello estero). Nei primi dieci mesi del 2019, il fatturato è in flessione dell'8,6% (-12,5% il fatturato interno e -3,3% quello estero). Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) risulta in flessione dello 0,3% nel mese (-0,2% sul mercato interno e -0,3% sui mercati esteri) e chiude a -8,6% il periodo gennaio-ottobre 2019 (-12,5% il mercato interno e -3,3% il mercato estero).

Anche il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta un calo del 5,7% nel mese, a causa della flessione della componente interna (-12,9%), mentre la componente estera è a +1,4%. Nel periodo gennaio-ottobre 2019 l'indice del fat-

turato registra un decremento del 6,4%, con una componente interna in diminuzione del 13,7% (+0,9% il fatturato estero) (*Comunicato Stampa ANFIA*, 10 gennaio 2020).

Lombardia: Alstom Italia si aggiudica la medaglia d'oro alla dodicesima edizione di I Nove You

Alstom Italia si è aggiudicata la medaglia d'oro del concorso "I Nove You" nella categoria "Innovation to market" con il progetto del Centro di supporto della flotta/Control Room (Fig. 4) proposto dal team del sito Alstom di Sesto San Giovanni (MI), uno dei siti più importanti in Italia specializzato nelle attività di manutenzione e riparazione, e nella produzione, ingegneria e validazione per i sistemi di trazione.

"I Nove You" è il concorso annuale di Alstom per sviluppare l'innova-

Tabella 2

Variazioni dei principali indicatori economici dell'industria e dell'industria automotive

nov-19 11M 2019			ott-19 10M 2019			ott-19 10M 2019		
PRODUZIONE INDUSTRIALE, dati corretti per effetti del calendario								
Produzione industriale (escluso costruzioni)			ORDINATIVI INDUSTRIA			FATTURATO INDUSTRIA		
Totale			Totale			Totale		
Fabbricazione autoveicoli, carrozzerie, parti			Mercato interno			Mercato interno		
Fabbricazione autoveicoli			Mercati esteri			Mercati esteri		
Fabbricazione carrozzerie, R&S								
Fabbricazione parti ed accessori								

ORDINATIVI AUTOMOTIVE			FATTURATO AUTOMOTIVE		
Totale			Totale		
Mercato interno			Mercato interno		
Mercati esteri			Mercati esteri		

(Fonte: ANFIA)

Tabella 3

Ordinativi e fatturato attività economiche automotive

ott-19 10M 2019			ott-19 10M 2019			ott-19 10M 2019		
ORDINATIVI Fabbricazione autoveicoli			ORDINATIVI Fabbricazione carrozzerie, R&S			ORDINATIVI Fabbricazione parti e accessori		
Totale	-14,3	-13,0	Totale	-2,5	4,1	Totale	-5,5	-8,5
Mercato interno	-27,4	-15,9	Mercato interno	-2,0	-0,9	Mercato interno	-13,4	-14,5
Mercati esteri	6,9	-8,8	Mercati esteri	-3,3	13,8	Mercati esteri	2,8	-2,6

ott-19 10M 2019			ott-19 10M 2019			ott-19 10M 2019		
FATTURATO Fabbricazione autoveicoli			FATTURATO Fabbricazione carrozzerie, R&S			FATTURATO Fabbricazione parti e accessori		
Totale	-19,3	-10,4	Totale	5,1	3,9	Totale	-5,7	-5,4
Mercato interno	-26,9	-12,9	Mercato interno	0,2	1,9	Mercato interno	-12,9	-13,7
Mercati esteri	-9,9	-6,5	Mercati esteri	13,4	7,1	Mercati esteri	1,4	0,9

(Fonte: ANFIA)

zione attraverso il contributo delle idee di tutti i suoi dipendenti. Il programma, giunto alla 12esima edizione, ha riscosso un enorme successo con 2000 partecipanti e un totale, solo quest'anno, di 620 progetti presentati da 23 Paesi.

Il concorso, aperto a tutti i dipendenti di tutte le linee di business e siti, premia la creatività in ogni sua forma ed espressione, spaziando dai prodotti, ai sistemi, ai processi, allo sviluppo sostenibile e persino all'*open innovation*. Con questo approccio il Gruppo conferma l'importanza dell'innovazione, al centro del piano strategico "*Alstom In Motion*", per costruire e reinventare la mobilità di domani.

O. GIACOMONI, Managing Director di Alstom Services Italia & Svizzera, ha dichiarato: "Questo premio è il riconoscimento per il lavoro del team italiano nell'ambito del Service 4.0. Il nostro obiettivo è quello di conferire sempre maggiore fluidità ai processi di manutenzione. La gestione dei dati in tempo reale, l'analisi dei *big data* e la digitalizzazione dei processi sono la chiave per migliorare l'efficienza delle operazioni".

La categoria "*Innovation to market*" è stata introdotta quest'anno per la prima volta, a testimonianza del fatto che le innovazioni di Alstom hanno creato valore aggiunto per i clienti e come impegno costante dell'azienda nell'innovazione, attraverso l'esplorazione di tutti i campi della creatività. La lista dei premi è allineata con la strategia di Alstom, in quanto include novità significative per una mobilità più intelligente e sostenibile. L'Italia è stata anche premiata nella categoria "innovazione verde", sviluppata dai team dei siti di Bologna e Firenze.

H. POUPART-LAFARGE, Presidente e Amministratore delegato di Alstom, ha affermato: "L'innovazione è essenziale nella nostra strategia per il 2020. Mi congratulo con tutti - i vincitori ovviamente - ma anche con tutti i collaboratori e i team che hanno presentato i loro progetti. Sono fonte di ispirazione e rappresentano la forza innovativa di Alstom".

Nel corso degli anni, "*I Nove You*" ha dato vita a numerose soluzioni originali, migliorando l'esperienza e il servizio clienti di Alstom. Fra di esse si può citare il Coradia iLint, il primo treno al mondo a idrogeno, StationOne, la piattaforma online per i pezzi di ricambio, nonché HealthHub, la suite di manutenzione digitale di Alstom o Hesop, un sistema di frenata che può reintegrare fino a 99% di energia nella rete (*Comunicato Stampa Alstom Italia*, 15 gennaio 2020).

Campania e Calabria: saranno prodotti al Centro - Sud i nuovi treni ibridi per il trasporto regionale

Saranno realizzati al Centro - Sud, negli stabilimenti Hitachi di Pistoia, Napoli e Reggio Calabria, i nuovi treni ibridi destinati al trasporto regionale.

Trenitalia a seguito di un bando di gara europeo ha già commissionato 43 esemplari dei nuovi convogli attrezzati con motori diesel per linee non elettrificate, con pantografo per linee elettrificate, e con batterie per percorrere l'ultimo miglio su linee non elettrificate evitando l'uso di carburante.

I treni, che potranno raggiungere la velocità massima di 160 km/h, sono attualmente in fase di progettazione/costruzione.

Grazie alle batterie, capaci di sempre maggiore autonomia, i treni

potranno viaggiare nei tratti di linea non elettrificati in fase di avvicinamento ai centri storici o durante la sosta in stazione prima della partenza, riducendo notevolmente le emissioni inquinanti e la rumorosità, con benefici sia per l'ambiente sia per i costi di gestione in termini di risparmio di gasolio.

Dal punto di vista dei servizi a bordo, i treni offriranno tutti i comfort del nuovo standard del trasporto regionale: informazioni, climatizzazione, prese usb e di corrente a 220V, distributori di snack e bevande, posti bici e bagagliere.

Così come per i moderni treni Rock e Pop, anche i convogli ibridi saranno costruiti secondo le specifiche tecniche necessarie a facilitare salita e discesa delle persone a ridotta mobilità.

Il Gruppo FS Italiane, guidato da Gianfranco Battisti, conferma così la politica di rafforzamento del trasporto pubblico su ferro con sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e al benessere delle persone (*FS News*, 5 gennaio 2020).

VARIE

Nazionale: FSI aderisce al Manifesto di Assisi

Il Gruppo FS Italiane aderisce al Manifesto di Assisi per promuovere l'agire sostenibile quale vero e proprio volano dello sviluppo e della creazione di valore per il sistema Paese.

"Un approccio realmente sostenibile è quello in cui vengono prese decisioni avendo ben chiaro il senso della prospettiva, non preoccupandosi solo degli effetti di breve periodo ma proiettandosi in un orizzonte di più ampio respiro", ha commentato G. BATTISTI, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane. "FS Italiane, quale grande Gruppo industriale nel settore dei trasporti, ha la responsabilità e la consapevolezza di quanto le proprie scelte possano incidere sulla qualità della vita delle persone e sugli equilibri naturali".



(Fonte: Alstom Italia)

Figura 4 - La "Control Room", espressione della rinnovata politica di manutenzione di Alstom.

Il Manifesto di Assisi, promosso da E. REALACCI Presidente della Fondazione Symbola, V. BOCCIA Presidente di Confindustria, M. GAMBETTI Padre Custode del Sacro Convento di Assisi ed E. FORTUNATO Direttore della Rivista San Francesco, nasce per sostenere lo sviluppo di un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica.

La sostenibilità - ambientale, sociale ed economica - è uno dei principi alla base del Piano industriale 2019-2023 di FS Italiane, cardine strategico che guida le attività di tutte le società del Gruppo. FS Italiane ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, di cui condivide e sostiene i principi fondamentali su diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente, trasparenza e lotta alla corruzione. Il Gruppo partecipa anche al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, con l'Agenda 2030.

FS Italiane, per dare concretezza al proprio impegno sul tema della sostenibilità, ha definito i propri obiettivi di lungo periodo (2030-2050): incremento *shift* modale per passeggeri e merci verso la mobilità sostenibile; aumento ai massimi livelli della sicurezza sulla rete ferroviaria, stradale e autostradale; riduzione delle emissioni di CO₂ per diventare *carbon neutral* entro il 2050.

Il Gruppo FS Italiane ha attivato strumenti di finanza sostenibile emettendo due *green bond*, con un'importante risposta dal mercato nazionale ed europeo. Il primo, nel 2017, per l'acquisto di treni regionali, treni alta velocità e treni merci (1,3 miliardi di euro). L'ultimo *green bond*, emesso nel 2019, valore nominale 700 milioni di euro, finanzia l'acquisto di nuovi treni regionali per oltre il 70%, oltre a treni AV e materiale rotabile (locomotori e vagoni) per il trasporto merci.

In dieci anni l'alta velocità italiana, che ha rivoluzionato lo stile di vita delle persone e la mobilità riducendo le distanze, ha permesso di risparmiare all'ambiente l'emissione di 20 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Sull'esempio dell'alta ve-

locità, i nuovi treni regionali Pop e Rock testimoniano l'impegno del Gruppo verso i pendolari e l'ambiente. I nuovi treni regionali, oltre a essere quasi interamente riciclabili, permettono anche di consumare fino al 30% di energia in meno rispetto ai treni di precedente generazione (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 16 gennaio 2020).

Campania: Museo di Pietrarsa da record con oltre 200mila visitatori nel 2019

Nuovo record di presenze al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Fig. 5): nel 2019 ha superato la soglia dei 200mila visitatori.

Rispetto al 2018 l'incremento è stato del 17%. Cresce anche il numero dei turisti stranieri che rappresentano il 30% dei visitatori totali, mentre gli studenti hanno fatto registrare 32mila presenze che in termini di percentuale costituiscono il 16%.

Un contributo significativo al grande successo conseguito è stato dato dai Mercatini di Natale che, dal 30 novembre al 6 gennaio, hanno attirato oltre 70mila visitatori.

I motivi che hanno spinto un sempre crescente numero di persone a varcare i cancelli dell'antico ex opificio borbonico, oggi sede di un polo museale di primo piano, sono da ricercare anche tra i numerosi eventi

culturali e artistici organizzati nel corso dell'anno promuovendo e valorizzando le eccellenze del territorio, e le iniziative basate su innovazioni tecnologiche particolarmente apprezzate.

Tra le attrazioni più gettonate, infatti, il nuovo simulatore di guida installato a bordo di un treno d'epoca, l'automotrice ALn772 che gli appassionati ben conoscono, dove si può vivere l'emozionante esperienza di guidare, con un elevato livello di realismo, una storica "littorina".

"L'anno del treno turistico, proclamato dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, si apre nel migliore dei modi - è il commento del Direttore Generale della Fondazione FS Luigi Cantamessa - con il nostro Museo che registra la cifra record di oltre 200mila visitatori nel solo 2019. Nel breve volgere di un quinquennio, grazie alla grande opera di riqualificazione voluta dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e con la gestione diretta della Fondazione, si è passati da circa 6mila visitatori del 2014 a quelli dell'anno appena concluso. Un successo che è frutto di una ragionata programmazione di iniziative culturali e artistiche, della fattiva collaborazione con il territorio e della condivisione di nuove strategie con i partner operativi. Oggi Pietrarsa rappresenta un polo turistico-museale d'eccellenza non solo per l'Italia ma per tutto il continente europeo" (*FS News*, 13 gennaio 2020).



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 5 - Vista sul complesso del Museo di Pietrarsa.